

by INTERNEWS

Paola G. Lunghini

// NOTIZIE E COMMENTI DALL'INDUSTRIA IMMOBILIARE ITALIANA E INTERNAZIONALE //

Home In Primo Piano News dall'Italia News dall'Estero Editoriali Eventi Rapporti dall'Italia Rapporti dall'Estero

Awards People Ambiente Non Solo Real Estate Economia Immobiliare 47 ↓ Interviste Turismo RE & Food

Aspettando EXPO 2015

Successo annunciato per il primo "Real Estate Summit" organizzato in Italia da DLA Piper

Publicato il 23 ottobre 2014 in Eventi, Primo Piano



Olaf Schmidt

di Paola G. Lunghini.

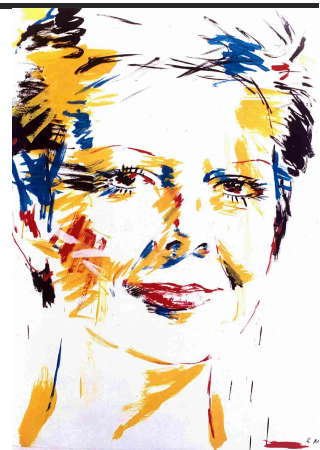
Si è tenuto il 22 ottobre a Milano Real Estate Summit organizzato in Italia dalla Legal Firm DLA Piper dal titolo "Quo Vadis Italia- le attuali dinamiche del mercato immobiliare".

L'evento ha visto la partecipazione di oltre 300 top manager e professionisti del real estate non solo milanese, in buona misura facenti parte del target dello Studio legale. Numerosi anche gli "altri" ospiti, molti di bel nome e di provenienza finanza. Tutti hanno assistito - divisi in gruppi a seconda dei propri interessi e "curiosità" - a dieci tavole rotonde (due sessioni da 45 minuti ciascuna con cinque meeting cadauna in contemporanea), dedicate a esaminare le tendenze del mercato immobiliare italiano dal punto di vista degli investitori, delle istituzioni finanziarie, dei developer, degli end user e degli advisor. All'inizio dei lavori, una sessione "plenaria" e al termine un "Executive Lunch".

Tra i temi più gettonati, il post credit crunch, il post quality review, la tassazione del reddito immobiliare, le nuove sfide per gli asset manager italiani, e il settore alberghiero. Ma di grande interesse sono state giudicate anche le tavole rotonde dedicate alle procedure "user friendly" in urbanistica, a ristrutturazioni e costruzioni su misura, alle autorizzazioni commerciali a un anno dalla riforma, alle "special asset class" e alle potenzialità della logistica.

Nella sessione plenaria ha brillato, per assenza last minute, Aldo Mazzocco, CEO di Beni Stabili SIIQ. Così la parte del leone l'hanno svolta in particolare Edward Bates, MD di Stam Europe, e Thomas Wels, CEO di UBS Global Real Estate.

Circa 50 complessivamente i panellist coinvolti, uno sforzo organizzativo davvero encomiabile che il Team di DLA Piper ha offerto a Milano per la prima volta, in collaborazione con BNP Paribas Real Estate, CBRE, Cushman & Wakefield, GVA Redifco, Jones Lang LaSalle e ULI - Urban Land Institute: associazione che in Italia è presieduta da Guido Inzaghi, Partner DLA Piper.



Paola G. Lunghini ritratta dall'artista Alzek Misheff

Paola G. Lunghini
Direttore Responsabile

Tel. 02 725 296 11
paola.lunghini@mclink.it

Cerca: Cerca



Tra i relatori notissimi della prima parte dei lavori mi piace segnalare la presenza di Paolo Bottelli, CEO Kryalos, Davide Albertini Petroni, DG Risanamento, Antonio Mazza, DG Aareal Bank, Ivano Ilardo, CEO BNP Paribas REIM SGR, Marco Plazzotta, Head of real estate Poste Vita, Luca Parnasi, CEO Parsitalia, Andrea Cornetti, Head of Business Development Prelios e Silvia Maria Rovere, CEO Morgan Stanley SGR.

Nel "secondo giro" spiccavano i nomi di Jerry Boschi, Country Head Italy di ECE, Mario Pellò, Head of Investment Italy di TH Real Estate, Sandro Innocenti, Country Head Italy Prologis, Gerardo Solaro Del Borgo, COO Boscolo Group e Alessandro Mazzanti, CEO Italy CBRE nell' insolito ruolo di "moderatore".

Notati in Sala, tra gli altri, Roberto Busso, AD Gabetti Property Solutions, Gianni Verga, già pluri-assessore a Milano, Emanuela Recchi, che guida Recchi Engineering e Valeria Falcone, Head of Carlyle Real Estate in Italia: queste ultime erano tra le poche Real Estate Ladies presenti al DLA Piper Summit.

« I protagonisti del mercato immobiliare italiano si sono incontrati oggi per discutere le dinamiche e il ruolo del mercato italiano in un quadro sempre più internazionale e competitivo» ha commentato a caldo Olaf Schmidt, a capo del Dipartimento Real Estate International di DLA Piper, il quale ha così proseguito: « Il contesto italiano non ha nulla da invidiare ad altri mercati immobiliari europei; dalle discussioni odierne è emersa la necessità di lavorare assieme alla promozione del settore che ancora non riesce a trasmettere pienamente quello che è già l'alto grado di sofisticatezza raggiunto dai suoi operatori».

Il mercato immobiliare italiano d' investimento (anche se in sostanziale aumento, si stima che a oggi saremmo a circa cinque miliardi di euro investiti a fronte di 4,5 miliardi complessivamente nel 2013) vale solo il 3% del mercato europeo e risente dello stallo dei fondamentali dell'economia italiana e del "rischio Paese". Nonostante questi fattori negativi, i primari operatori riunitisi al "Real Estate Summit" ritengono vi siano molte opportunità che possono essere colte in ambito nazionale e internazionale, sfidando la competizione europea con professionalità e proponendo soluzioni innovative. E' stato quindi lanciato un sostanziale messaggio positivo che andrà sostenuto in futuro, prima di tutto perché possa contribuire al «miglioramento della percezione» da parte degli investitori internazionali.

Insomma, anche se il "sentiment" è tutt'altro che univoco, e le opinioni sono apparse dissimili e a volte contraddittorie, il " mattone" italiano non sembra essere poi messo così male: secondo Olaf Schmidt si dovrebbero concludere entro fine anno ancora diversi importanti deal, per un altro miliardo di euro circa. E poiché la Legal Firm assiste una gran quantità di clienti real estate, per ora c'è da credergli sulla parola.

Vedremo a consuntivo, e " fingers crossed".

Previous Post
 I " tetti verdi" di Lombardini 22 a Milano

Next Post
 La tedesca Commerz Real rientra in USA investendo 110 milioni di dollari a Miami

INTERVISTE ESCLUSIVE

ECONOMIA IMMOBILIARE



The Silver **25** Jubilee
 MIPIM



Larry Smith Italia
 Innovativi per tradizione.
 MILANO

